

# CLUB ALPINO ITALIANO



## Bollettino Mensile

DELLA

== SEZIONE DI BERGAMO ==



NELLA ZONA DEI LAGHI GEMELLI

Negativa E. LUCHSINGER

### Ottobre 1922

## BANCO S. ALESSANDRO BERGAMO

Corrispondente della Banca d'Italia  
Agenzia delle Ferrovie dello Stato

Vende e compera:

Consolidato 5% delle diverse  
emissioni.

Buoni del tesoro 5%

Titoli e valori diversi.

ESEGUISCE ORDINI DI BORSA  
EMETTE LIBRETTI DI RISPARMIO  
LIBERI E VINCOLATI

## LA CASA

BERGAMO

VIA TORQUATO TASSO N. 10

Forniture

ARTICOLI CASALINGHI

CRISTALLERIE

PORCELLANE

## ALBERGO CASCATA

BONDIONE (m. 900 s. l. m.)

Aperto tutto l'anno - Splendido centro  
alpinistico - Recapito guide e  
portatori - Custode chiavi dei  
Rifugi alpini CURÒ e COCA.

ALLOGGIO PER 30 PERSONE

PREZZI MODICI

Conduttore Proprietario

BONACORSI SIMONE

## Grande Nuovo Garage Moderno

PIETRO NAVA

Noleggio Automobili e Camions

per qualsiasi destinazione

con

Deposito Pneumatici MICHELIN

e accessori - con Officina

BERGAMO

VIALE VITTORIO EMANUELE N. 6-b

TELEFONO N. 11.83

CHIANTI RUFFINO - VERMOUTH

BALLOR - VINI DI LUSO E

DA PASTO - SPUMANTI

"CONTRATTO" - CHAM-

PAGNE PIPER - BISQUIT

"SAIWA" - OLIO D'OLIVA

EXTRA - ACETO DA TAVOLA

- COGNAC STOK MEDICI-

NALE . . . . .

Agenzia di Vendita "LA VINICOLA"

MAMOLI CALLIONI & C.

BERGAMO - Via Silvio Spaventa N. 4.

## R.R. Scuole Industriali

di BERGAMO

Sezione Elettrotecnica ed Elettromeccanica - Via Masone

Riparazione e verifica di apparecchi  
termoelettrici e strumenti industriali  
di misura.

Prove sugli isolanti e sull'olio per  
trasformatori.

Riparazione di piccoli motori e tra-  
sformatori.

Misure di potenza e di rendimento.  
Carica accumulatori di qualunque  
tipo. — Nichelatura - Ramatura.



# CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di BERGAMO

Via XX Settembre, 17

## BOLLETTINO MENSILE

**SOMMARIO:** 1. Le punte di Aga. - 2. Esplorazioni nel gruppo del Torretta. - 3. Programma delle prossime gite. - 4. Ai soci. - 5. Attività dei soci. - 6. Cronologia geologica della Provincia di Bergamo. - 7. Flora Alpina. Luppulo. - 8. Miscellanea.

### LE PUNTE DI AGA

(ALTA VALLE BREMBANA)

Quando si raggiunge ad una buona ora da *Carona* (m. 1110) la località denominata *il Prato* (m. 1645) al lago omonimo che occhieggia limpido a destra e in basso del sentiero, si presenta uno dei più bei quadri dell'alta Valle Brembana.

La valle un po' più avanti si biforca.

Il ramo orientale porta alle *Baite Armentarghe* ed è dominato a Est dalla catena che dal *Pizzo del Diavolo di Tenda* (m. 2915), col *Passo di Valsecca* (m. 2512) *Monte Porese* e *Grabiasca* (m. 2680), scende al *Passo di Portula* (m. 2301).

L'altro ramo, volge decisamente a Nord, e forma la *Valle del Sasso* che mette al *Lago del Diavolo* (m. 2095) ed al *Passo di Cigola* (m. 2483).

Sullo sfondo, quasi a sbarrare la valle, troneggia la *Punta di Aga Meridionale*.

Le punte di *Aga* sono tre: Meridionale, Centrale e Settentrionale. Quest'ultima porta un ben costruito ometto.

Quella che ha valore toponomastico è la *Centrale*, ed a chi scrive è parsa lievemente più alta delle altre due.

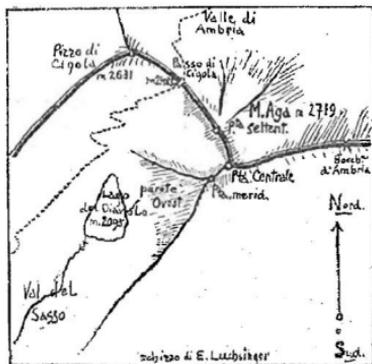
Fra la punta Meridionale e quella Settentrionale, corre una cresta frastagliata

e in buona parte di divertente valore alpinistico, a semicerchio convesso a Est, la cui parte mediana forma la punta Centrale, segnata da modesto ometto, ed è nodo di congiunzione colla cresta, che viene dalla *Bocchetta di Poddavista* e punta omonima, ad innestarsi.

L'altimetro segna m. 2720 per la punta centrale.

Le tre punte di *Aga* formano ad Occidente un ampio vallone che degrada sul *Passo di Cigola*.

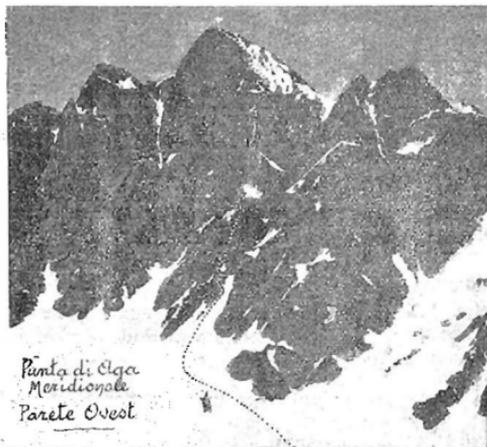
Lo spartiacque corre dal *Passo di Cigola* su per la cresta Nord Ovest della punta Settentrionale, prosegue alla Centrale e poscia alla punta di *Poddavista* e *bocchetta omonima*. (1)



## Prima ascensione alla Punta di Aga Meridionale per parete Ovest. 20 Agosto 1922.

Dal Lago del Diavolo si presenta a Nord il Pizzo di Cigola (m. 2631) a Nord-Nord Est il Passo di Cigola (m. 2483) raggiunto da comoda mulattiera che vi sale a zig-zag, a Nord Est la Punta Meridionale di Aga, la quale declina a Ovest con ripida cresta sul Lago del Diavolo, ed a Sud Est su di uno sperone che a sua volta degrada su ampio canale convergente pure sul Lago del Diavolo.

La parete Ovest dell'Aga Meridionale si erge maestosa ed a picco, con circa 500 metri di dislivello.



Punta di Aga Meridionale  
Parete Ovest

Contornato il Lago del Diavolo, si attacca la costola rocciosa che scende direttamente dalla vetta. Punti esatti di riferimento sono: la base di un angusto canale che forma colatoio, e un caratteristico spuntone triangolare di parecchi metri, liscio verso il canale, situato sulla destra orografica del medesimo a chiudere la costola rocciosa che si attacca.

La salita procede su costa friabile fino ad una roccia alquanto liscia. Si diverge leggermente a sinistra, e si riprende fino

ad un ballatoio e conseguente brusco gradino. Una decina di metri più oltre, con lieve traverso a destra si riprende la costa.

A circa 2450 metri di altitudine si raggiunge un pinnacolo alto 5-6 metri, che può considerarsi punto obbligato. Ai suoi piedi vi è costruito un modesto ometto.

L'ascensione continua ora su parete ripida per altri 100-120 metri, puntando direttamente alla vetta, poi si appoggia a destra con una traversata di una ventina di metri, di nuovo si riprende la salita, che diventa meno ripida, fino in vetta. Ore 4 circa dalla base.

I primi salitori Enrico Luchsinger, dott. Bruno Sala e Francesco Perolari, continuarono poi la loro escursione alla Punta Centrale e quindi per cresta, che trovarono assai divertente, alla Settentrionale. Da questa divallarono sul Passo di Cigola.

La prima discesa della parete Ovest della Punta di Aga Meridionale, era stata compiuta dagli stessi il 4 Giugno 1922.

F. P.

(1) Sul numero 12 del Giugno scorso de « La Montagna » il simpatico settimanale Torinese di cui deploriamo la scomparsa, è descritta la prima ascensione dell'Aga per spigolo N. E., compiuta dall'ing. Ballabio, Angelo, Romano e Carla Categori e dott. G. Scotti, ma la descrizione è poco chiara specie per quel che riflette la vetta raggiunta e il primo tratto della cresta percorsa.

Ma il mese scorso è venuto il Bollettino della Sezione di Milano a precisare meglio.

La vetta raggiunta dagli amici ing. Ballabio e compagni è quella che noi chiamiamo Settentrionale, e' la punta che essi indicano come « antica », e' la Centrale.

Vorremmo insistere per chiamarla Centrale invece di antica, anzitutto perchè opiniamo sia più alta delle altre due, e poi perchè forma nodo orografico come appare dalla cartina qui unita.

La cresta percorsa dai suddetti amici, fra la punta Settentrionale e la Centrale, ha andamento S. E. invece che S. O.

F. P.

## Esplorazione nel Gruppo del Corretta

(Alpi Orobriche)

Siamo saliti da Carona (m. 1110) al Lago di Sardignana (m. 1727) seguendo il ripido sentiero sulla destra orografica della condotta forzata di acqua della Società dell'Alto Brenbo, che sta eseguendovi lavori di notevole importanza.

nuare lo studio del gruppo chiamato sulle carte topografiche col nome generico di Pizzo Torretta, e contraddistinto da tre quote, l'una di m. 2541 e le altre di m. 2475 circa.

La fotografia qui unita mostra benissimo la configurazione del gruppo che forma angolo ottuso avente per vertice la quota 2541.

Il lato occidentale corre sulla sinistra orografica della Valle dei Frati, con di-



Al Lago di Sardignana, anzichè continuare il sentiero segnato sulla carta 1-50.000 dell'I. G. M. (\*) che porta alla Baita Forcellina (m. 1997) siamo restati sul fondo valle, risalendola sul lato d'èstro, per un sentierino discretamente marcato.

Più in alto il sentiero si perde, la salita è disturbata da frequenti massi e procede alquanto ripida fino a raggiungere in un'ora e mezza dal lago, il bellissimo ometto alto oltre due metri, al Passo di Sardignana (m. 2321).

Il nostro scopo era quello di conti-

spluvio Ovest nel bacino del Lago del Vallone, l'altro lato con andamento N. O. si abbassa alla Bocchetta del Vallone e poi risale alle due quote 2475 per poi digradare fra il Lago del Vallone ed il Lago di Sardignana.

Queste due quote proponiamo di chiamarle "Corni di Sardignana", dalla valle omonima sottostante nella quale hanno il displuvio S. O., e per distinguerli dalla quota 2541 che, come la più alta, ha diritto al nome che fin qui caratterizzava l'intero gruppo.

I *Corni di Sardignana* vennero scalati dai sottoscritti per la prima volta; la punta più a N. O., e cioè quella a destra di chi guarda la unita fotografia, venne trovata nell'ultimo tratto di una certa importanza alpinistica.



CORNI DI SARDIGNANA

Vennero scalate ambedue dal versante Sud, ridiscendendo per la medesima via. È una gita di qualche valore alpinistico consigliabile ai visitatori del Rifugio dei Laghi Gemelli che desiderano una variante alle solite vette di quella zona.

*E. Luchsinger*  
*Dr. B. Sala*  
*F. Perolari*

(\*) Questa carta, così come quella edita dall'Istituto d'Arti Grafiche di Bergamo, si appalesa sempre più incompleta ed in molte parti inesatta. Segnaliamo l'inconveniente alla Sezione del C. A. I. perchè colla solerzia che la distingue, studi il modo di regalare ai cultori di alpinismo una migliore carta delle Alpi Oroliche, colmando così quella lacuna che da tempo domanda conveniente soluzione.

## Programma delle prossime gite

### Traversata delle Grigne

(4-5 NOVEMBRE)

#### SABATO, 4 Novembre.

Partenza colle F.F.S.S. per  
Lecco ore 12.15  
In autobus al Colle di Babilisio.  
A piedi alla Capanna Pialeral (S.E.M.)  
Riposo  
Salita alla Capanna Grigna Vetta  
Cena al sacco e pernottamento.

#### DOMENICA, 5 Novembre.

Partenza per la traversata alla Grigna Merid.<sup>le</sup> ore 6.30  
Discesa al Rifugio-Albergo Carlo Porta . . . 13.—  
Colazione.

Discesa per Piano dei Resinelli e V. Caloldeno a Lecco  
Partenza colle F. F. S. S. . . . 18.35  
Arrivo a Bergamo . . . 19.54  
*Direttori di gita:* Bravi Tancredi, Rota Cav. Vittorio.

Le iscrizioni si ricevono in Sede a tutto 2 Novembre. Raccomandasi equipaggiamento invernale. Consigliabile la lanterna.

### Al Monte Colombina

(18-19 NOVEMBRE)

#### SABATO, 18 Novembre.

Partenza colla Ferrovia di Valle Seriana per Clusone; indi a Bratto ore 14.26  
Cena e pernottamento.

#### DOMENICA, 19 Novembre.

Sveglia e caffè . . . . . 6.—

## Istituto Popolare di Credito

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA  
a capitale illimitato

Sede in BERGAMO - via xx Settembre, 31

Agenzie:

BERGAMO ALTA (Piazza Garibaldi)  
S. GIOVANNI BIANCO e OLMO  
AL BREMBO . . . . .

Corrispondente della BANCA D'ITALIA

Eseguisce qualunque operazione  
di Banca

## Banca Agricola Italiana

SOCIETÀ ANONIMA  
CAPITALE STATUTARIO L. 60.000.000  
EMESSO E VERSATO L. 20.000.000

Sede Centrale TORINO - Via Alfieri N. 9

N. 114 FILIALI nelle Provincie di:

ALESSANDRIA - BERGAMO - COMO -  
CUNEO - GENOVA - LUCCA - MASSA  
CARRARA - MILANO - NOVARA -  
PAVIA - PORTO MAURIZIO - TORINO

Filiale di BERGAMO

Via XX Settembre N. 21

DIRETTORE A. RAMELLA

## Credito Commerciale

SOCIETÀ ANONIMA  
Capitale L. 15.000.000 - interamente versato

BERGAMO - CREMONA - MILANO -  
PAVIA - CASALBUTTANO - CASAL-  
MAGGIORE - CODOGNO - CREMA  
LODI - SORESINA - TREVIGLIO

Annico - Belgioioso - Caravaggio - Chignolo Po  
- Corteolona - Pescarolo - Romanengo - S. Gio-  
vanni in Croce - Sesto Cremonese - Soncino  
- Vescovato.

Corrispondente della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del  
Banco di Sicilia

Autorizzato al Commercio dei Cambi  
OPERAZIONI DI BANCA - Cambio e Borsa

## Banca Piccolo Credito Bergamasco

Società Anonima Cooperativa di Credito  
a capitale illimitato  
CAPITALE SOCIALE L. 643.660  
FONDO DI RISERVA L. 1.041.173,83  
Depositi a risparmio al 31 dicembre 1920 L. 80.481.845,34

Sede in BERGAMO - Via Paleocapa, 4  
con succursale in Piazza Pontida, 2  
ed Agenzie nei principali centri  
della Provincia

FA TUTTE LE OPERAZIONI DI BANA,  
con servizio di cambio di valute estere

Speciali condizioni sono fatte alle Casse  
Rurali, Casse Popolari ed alle altre istituzioni  
Cooperative e di Previdenza della Diocesi  
e Provincia di Bergamo.

## Società Vetraria Bergamasca

BERGAMO - Viale Vittorio Emanuele N. 19  
Telefono N. 33

VETRI

CRISTALLI

SPECCHI

Officina Artistica per la

SMERIGLIATURA-DECORAZIONE-MOLATURA  
dei vetri e cristalli

## Albergo Roncobello

ALTA VALLE BREMBANA . . . . .  
METRI 1040 sul livello del mare

Casa di primo ordine

Comfort Moderno - Cura  
climatica e lattea - Garage  
- Lawn tennis - Centro turi-  
stico e alpinistico - Pensione

Direttore:

BROGINI CARLO - Via Paolo Sarpi, 21 - Milano

Aperto da LUGLIO a SETTEMBRE

# GUMMIS

Società Italiana per il Commercio dei prodotti della gomma elastica - (Produzione Pirelli)  
PNEUMATICI per auto-moto-ciclo PIRELLI.

Gomme piene Pirelli

PRESSA per il montaggio e smontaggio degli anelli di gomma piena sui camion.

Agenzia di Bergamo  
per la Vendita dei LINGOTTI, Litrosta e Tele Cerato

Magazzino TELE segnalata per legatoria.  
DERMOIDE patent (imitazione pelle).  
Produzione Nazionale della S. A. MEDA-WINTERBOTON.

**SPORT** - Grande assortimento oggetti ed indumenti per alpinismo - auto-moto-ciclismo - pattinaggio - lawn-tennis - foot-ball schettinaggio - ski

Concessione esclusiva per la vendita degli ESTINTORI DA INCENDIO MINIMAX per Bergamo e Provincia

**BERGAMO** - Via S. Alessandro N. 3 Telefono N. 950  
Telegrammi: "GUMMIS .."

## ISTITUTO NAZIONALE ASSICURAZIONI

Chiedere progetti per qualsiasi forma di:  
Assicurazioni sulla vita.

Assicurazioni collettive per gli impiegati aziende private.

Speciali forme per Assicurazioni operaie.

*I Capitali assicurati sono insequestrabili e non soggetti a tasse di successione.*

## MUTUA NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Rami: Incendio - Infortuni - Grandine - Bestiame - responsabilità civile - Trasporti.  
**CHIEDERE PREVENTIVI E TARIFFE - CONDIZIONI VANTAGGIOSE**

Agenzia Generale della Provincia  
**BERGAMO** - Viale Vittorio Emanuele, 2  
Telefono: 1-12

**MAGLIE  
CALZE  
BERRETTI  
GUANTI**

**MAGLIFICIO ALBOINI**

VIA XX SETTEMBRE, 42

**BERGAMO**

:: :: TELEFONO N. 12-40 :: ::

*Mobiliificio*

*F. M. Testa*  
*Bergamo*

*Società in accomandita semplice*  
*Capitale versato L. 500.000*

Clinica Medico Chirurgica

**Dott. ENRICO QUARTI**

S. BERNARDINO N. 75

**MEDICINA                      CHIRURGIA**

Dott. Enrico Quarti              Dott. Cav. Pietro Gilberti

**OCULISTICA**

Dott. Cav. Enigi Delzoppo

**Grande Albergo Paradiso**

DIANO MARINA

..... RIVIERA DI PONENTE .....

DELLA

Società Anon. Grandi Alberghi e Ristoranti



**Stazione Estiva**

**Stazione Invernale**

Traversata per il Monte Colombina a Bossico e discesa a Sovere

Partenza da Sovere colla Tramvia ore 17.10  
Arrivo a Bergamo " " 19.17

*Direttori di gita* : Rag. Giuseppe Biffi,  
Rag. Mario Gaffuri.

Si raccomanda di iscriversi in Sede entro il 16 Novembre, versando L. 20 quale anticipo.

\* \*

Col 1. Novembre avrà luogo il cambiamento degli orari ferroviari e tramviari; si interessano pertanto i soci a volersi assicurare di eventuali lievi spostamenti nelle ore di partenza indicate nei programmi.

### Pellegrinaggio ai Campi di Battaglia

La Sez. di Milano ha indetto per i giorni 4-5 novembre p. v. una gita " Pellegrinaggio ai campi di battaglia " e precisamente a *Coni Zugna e P. Buole*, gita alla quale sono invitate le sezioni tutte del C. A. I.

La partenza avrà luogo da Bergamo il 3 Novembre sera alle 20.12 per Rovato, luogo d'unione alla carovana, ed il ritorno il 5 Novembre alle ore 21.

La quota è fissata in L. 105 per i soci e L. 130 per i non soci: essa dà diritto al viaggio Rovato-Ala e viceversa, al caffè-latte dei giorni 4 e 5, al pranzo e pernottamento del giorno 4 ed alla colazione del giorno 5.

Le iscrizioni si ricevono presso la Sede Sociale, ove è esposto il programma dettagliato.

---

## AI SOCI

Per provvedere alla compilazione dei nuovi elenchi soci per l'anno 1923, si pregano vivamente gli appartenenti alle sottosegnate categorie, di voler comunicare alla segreteria sezionale, entro il mese di ottobre, le seguenti indicazioni:

*Studenti*: indicare quale corso il socio frequenterà nel 1922-23 o se lo stesso ottenne diploma di laurea o di licenza.

*Aggregati*: indicare se il socio aggregato tuttora convive con un socio ordinario.

Si raccomanda poi a tutti i soci di voler comunicare gli eventuali cambiamenti di abitazione e rettificare gli indirizzi eventualmente errati.

Si prega di voler inviare per tempo la quota 1923: i soci non ancora in regola con quella 1922 si affrettino ad adempiere questo essenzialissimo loro dovere.

Si avverte che le nuove domande di ammissione a socio, previa accettazione a termini di statuto, avranno corso dal 1 gennaio 1923, salvo espressa dichiarazione in contrario sulla domanda e pagamento della quota 1922.

---

## ELENCHI GITE

*Interessiamo i soci tutti a voler far pervenire con cortese sollecitudine alla Sezione l'elenco delle ascensioni e traversate effettuate nel 1922, elenchi che il Bollettino pubblicherà nei prossimi numeri. Saranno poi ben gradite relazioni di gite che per qualsiasi particolarità possano riuscire di interesse ai consoci. La Redazione anticipatamente ringrazia.*

---

## IMPORTANTE

Col corr. mese è cessato il servizio di trattoria nei rifugi della Sezione.

Le chiavi dei rifugi stessi potranno essere prelevate presso la sede sezionale. I custodi non possono cederle agli alpinisti, se non accompagnati da guide o portatori patentati del C. A. I. o dai custodi stessi che la Direzione sezionale potrà preavvertire a richiesta.

Causa i frequenti furti, si avverte che durante la stagione invernale l'arredamento dei rifugi è forzatamente ridotto al minimo.

## ATTIVITÀ DEI SOCI

### NELLE ALPI COZIE.

Durante le vacanze trascorse con mio cugino R. Henking, pure del C. A. I. - Sez. Bergamo, effettuai alcune gite delle quali invio cenno a cod. Sezione.

La prima gita, a scopo di allenamento, ebbe a meta la bella cima **Anguillassa** (m. 2790) nell'Alta V. Pellice che raggiungemmo in ore 3  $\frac{1}{2}$  dal Pra, per la via ordinaria.

Decidemmo di percorrere in discesa la cresta S. E. Per la prima ora, per quanto la cresta sia assai esile ed aerea, non incontrammo difficoltà, ma giunti al gendarme, che costituisce una particolarità ben marcata della cresta in parola, le cose si complicarono. Ignorando la via da seguire si dovette calare l'amico Bert per oltre 10 metri, sino al termine del primo salto: dal basso ci gridò che spostandoci potevamo raggiungerlo e così facemmo con non facili e delicate manovre, raggiungendo verso le 11 il Bert sull'orlo del "Canal di Coi", pel quale egli già aveva tentato invano di scoprire un passaggio: una parete di roccia a picco ci separava dal fondo. Solo dopo oltre due ore, spostandoci sull'orlo del precipizio, potemmo, per un difficile colatoio, raggiungere finalmente la via scevra di ogni pericolo e difficoltà. Alle 23, rientravamo a Torre Pellice.

Al **Granero** (m. 3171). La montagna non presenta alcuna difficoltà, soltanto un po' di attenzione nello scalare le ultime rocce che formano la vetta. La vista di lassù è però meravigliosa, specie per il vicino colosso del Monviso, che fece sorgere in noi prepotente il desiderio di salirlo per la cresta E. che si presentava a noi sommantemente allettatrice.

Al **Monviso** (m. 3841). Ed eccoci dopo nemmeno una settimana a Crissolo dove avemmo la fortuna di conoscere l'amabi-

lissima guida A. Rigadin, che volle accompagnarci nella ascensione unitamente all'altra simpaticissima guida G. Gilli. In tre ore e mezza di comodo sentiero si raggiungeva il ben noto Rifugio-Albergo Q. Sella del C. A. I. a circa 2600 m. Il di appresso un'improvvisa e seccante bufera ci impedì di effettuare per quel giorno la nostra ascensione: soltanto sul tardi, calmatisi gli elementi avversi, potemmo raggiungere il Visolotto (m. 3019). La sera un magnifico tramonto ci rianimò completamente dai timori causatici dalla giornata triste e nebbiosa.

Alle 3 del mattino partimmo dal rifugio: traversati i noiosissimi pietrai e traversato, con parecchi scalini nel ghiaccio vivo, un canalone, in breve ci trovammo all'attacco della cresta, che si presenta assai ripida.

In due ore di divertente arrampicata ci portammo ai piedi della torre S. Robert, caratteristica della cresta in parola e che richiese circa tre ore di scalata non banale essendo gli appigli radi e delicati. Una breve sosta e poscia riprendemmo la cresta i cui passaggi sono piuttosto vertiginosi, uno in particolar modo, cioè quello che separa la torre dal rimanente della cresta.

Non so descrivere con quale emozione, dopo altre 2 ore e mezza circa, raggiungemmo la vetta e con quale effusione strinsi amichevolmente la mano alle brave guide ed ai compagni. Vi sostammo alquanto, affascinati dal meraviglioso panorama. Pel facile versante sud raggiungevamo la sera il rifugio.

FEDERICO FRIZZONI  
(C. A. I. - Bergamo).

### ALLA PRESOLANA.

I soci Cavadini, Goggi, Lisi e Testa il 17 Settembre scorso salirono il Pizzo della Presolana avendo in loro compagnia il piccolo Franco Maria Testa di sette anni.

Se non erriamo, è la prima volta che la non facile vetta viene raggiunta da un alpinista così giovane; tanto più che l'ascesa nel canalino e la traversata della cengia erano rese più difficili dall'abbondante neve di fresco caduta, che in certi punti, portata dal vento, raggiungeva il metro e mezzo.

Legato nella discesa per prudenza, il piccolo grimpeur ha dato prova di resistenza e di attitudini alpinistiche non certo comuni alla sua età.

Rallegramenti ed auguri per il nuovo piccolo socio.

## Cronologia Geologica della provincia di Bergamo (9)

### Era Mesozoica - Periodo Cretacico

Mantenendo l'uso del termine *cretacico* devo notare la differenza grande tra la creta del geologo e la nostra volgare creta o argilla: questa è un residuo dovuto all'azione dell'aria e dell'acqua su alcune rocce, quindi non è caratteristica di alcuna assisa geologica speciale ed è in continua formazione attualmente.

La creta del geologo invece non è una roccia sola ma un complesso di rocce che ritrae il suo nome da un calcare bianco pulverulento, residuo di organismi, detto dai Francesi *craille* o gesso da bigliardo, normale nel bacino di Parigi, mentre è raro tra noi e si trova a Chiuduno e Bagnatica.

Durante il cretacico nelle regioni mediterranee si mantiene ancora il regime pelagico, mentre è emersa l'Europa settentrionale collegata coll'America del Nord, come la regione brasiliana è collegata coll'Africa. La flora e la fauna ci indicano che i climi vanno differenziandosi.

La fauna ha dato pochi avanzi di mammiferi: si presentano uccelli strani

con vertebre simili a quelle dei rettili e becco con denti: testuggini, coccodrilli e i primi serpenti: caratteristica è la famiglia degli *Iguanodonti*, rettili terrestri, alcuni dei quali misurano 10 metri, colle zampe anteriori più corte delle posteriori e queste con 3 dita. Grande sviluppo acquistano anche i pesci teleostei.

Fra i molluschi cefalopodi continuano le ammoniti con conchiglia in parte o completamente svolta o turricolata: dei gastropodi è proprio del cretacico il genere *Actaconella*; dei lamellibranchi sono importanti gli *Inocerami* a valve irregolarmente ovali con pieghe concentriche e le *Rudiste*, conchiglie di grosso spessore a valve diversissime.

La flora si arricchisce del genere *Pinus* e per la prima volta in Europa troviamo le dicofiledoni: il genere *Eucalyptus* viveva spontaneo anche in Europa.

Le differenze nei caratteri di sedimentazione giovano a distinguere i due piani:

1. Infracretacico
2. Sopracretacico o Creta pr. detta.

### Epoca Infracretacica

Orizzonti: *Calcare maiolica*  
*Scisti varicolori*  
*Calcarei selciosi verdastrì o rossicci.*

Quantunque non sia ancora dimostrata in provincia la esistenza di tutti i piani dell'infracretacico, è opportuno che lo li ricordi, perchè sia chiaro quanto verrò dicendo. I geologi distinguono i seguenti sottopiani:

1. *Neocomiano* da Neocomum o Neuchâtel in Svizzera;
2. *Barremiano* da Barrême sulle Basse Alpi;
3. *Aptiano* da Apt in Vaucluse;
4. *Albiano* da Alba o fiume Aube.

Le condizioni di mare profondo colle quali si chiude l'epoca oolitica, si mantengono anche nell'infracretacico: è quindi

difficile stabilire i confini tra il titonico e il neocomiano. Il calcare maiolica che, come ho detto, equivale al titonico nella sua parte inferiore, nella parte superiore e maggiore spetta al neocomiano e al barremiano. Il dr. Dal Lago, a proposito del *biancone* veneto corrispondente alla nostra maiolica, osserva che nella val d'Agno le assise titoniche sono a strati dello spessore di oltre mezzo metro e non sono fissili, mentre quelle neocomiane hanno strati di minore spessore e sono sempre accompagnate da letti e da arnioni di selce. La maiolica infracretacica perde talvolta la sua tinta biancastra e si fa giallastra o brunastra ed è intercalata da straterelli marnosi verdastri e da scisti nerastri con *aptici* a costole ripiegate, mentre gli *aptici* del titonico sono a costole diritte.

Non indico gli affioramenti del *neocomiano* perchè, non potendoli distinguere da quelli della maiolica titonica, dovrei ripetere quanto ho già detto.

In base agli *aptici* l'ultima parte della maiolica si riferisce al *barremiano*, il quale si presenta poi con scisti fogliettati rossicci, verdastri o neri. Scisti neri, ricchissimi di piccoli *Aptychus Seranonis* si alternano colla maiolica nella valletta di S. Girolamo, sopra Somasca; marne rossastre e verdastre presso Erve e sulle pendici meridionali del m. Spondone, poi ad Opreno e Burligo, dove si trovano squame di pesci, sotto le stalle di m. Canto Alto, al bivio di Brumano sopra Alzano, a Viana di Nembro, al cimitero di Cornale, a Borgo di Terzo e Entratico: straterelli col citato *aptico* si osservano presso Trescorre alla confluenza della valle di S. Leone con quella di Lesse.

Secondo il De Alessandri anche l'*aptiano* è probabilmente rappresentato in provincia da calcari selciosi verdastri, azzurrognoli o rossicci che affiorano al Costone di Gavarno tra gli scisti barremiani e il sopracretacico: questi calcari affiorano anche tra la tribulina del Ga-

varno e il Col di Pasta e sulla Maresana dalla Cà del latte a Sorisole.

Delle rocce infracretaciche non sono indicate applicazioni industriali.

### Epoca Sopracretacica

Siamo ormai prossimi alla pianura e per lo studio nostro non abbiamo bisogno di allontanarci dalla città di Bergamo che si asside maestosa su formazioni di quest'epoca, nella quale si depositarono le rocce usate per la costruzione delle sue mura e de' suoi edifici.

I geologi dividono questa epoca in 4 età:

1. *Cenomaniano* da Cenomanum o Le Mans;
2. *Turoniano* da Turones, abitanti della Touraine;
3. *Senoniano* da Senones, abitanti di Sens;
4. *Daniano* da Dania o Danimarca.

Noi però non ci occuperemo della quarta, che in provincia non è stata indicata e riuniremo le prime due per la impossibilità di segnare il limite tra la prima e la seconda.

### Età Cenomaniana - Turoniana

Orizzonti: *Arenarie*

- Calcarei bigio cerulei, bruni o rossicci*
- Calcarei azzurri con noduli di selce*
- Brecciola.*

Tra gli scisti *barremiani* e le arenarie *senoniane* si interpongono dei banchi di una potenza complessiva di alcune centinaia di metri, i quali rappresentano la parte inferiore del *sopracretacico*.

Saltuariamente si presenta l'orizzonte più basso con *arenaria* glauconiosa, ossia con un idrosilicato di ferro e potassio detto glauconite: essa affiora in V. Sam

"CORDIAL CAMPARI", "L'INSUPERABILE LIQUORE DA DESSERT",  
"BITTER CAMPARI", "IL SOVRANO DEGLI APERITIVI",

DAVIDE CAMPARI & C. - Milano

Vermouth Torino - Vermouth Bianco - Passito di Moscato - Spumanti Italiani Gancia

FRATELLI GANCIA & C. - CANELLI

La specialità torinese: Gianduia - Fantasia al liquore - Pasta Gianduia e Cioccolato fino

DAVIT - Torino

RAPPRESENTANTI ESCLUSIVI CON DEPOSITO PER BERGAMO E PROVINCIA

**AVOGADRI & MILESI**

BERGAMO - S. Caterina, 53

TELEFONO: 13-13

**Ditta A. COCCHI**

di E. ADAMOLI

PREMIATA SARTORIA

BERGAMO - XX Settembre, 38

Magazzino stoffe - Abiti fatti -  
Impermeabili - Confezioni per  
ragazzi :: :: :: ::

Fabbrica Fasce Alpine - Abiti Sport  
con tessuti speciali - Modelli pratici  
d'ultima creazione

Reparto speciale Confezioni per Signora - Modelli di Parigi

**ALPINISTI !!!**

LE MIGLIORI

COLAZIONI FREDDI

si trovano presso la Premiata Salumeria

**CESARE GHISALBERTI**

BERGAMO - via XX Settembre, 5

TELEFONO 7-27

**ALPINISTI!**

:: :: Nelle vostre provviste  
non caricatevi di troppa roba  
inutile :: :: Bastano i Bi-  
scotti ed il Cioccolato

**SALZA**

BERGAMO

VIA XX SETTEMBRE N. 26

PREZZI MODICISSIMI

**Grande Albergo Concordia**

Viale ROMA - BERGAMO - Viale ROMA

CASA DI PRIMO ORDINE



Vicino a tutte le Stazioni  
Ferroviarie e Tramviarie

BAR

SALONI

BIGLIARDI

Riscaldamento a Termosifone

TELEFONO 90



Proprietari: Mamoli, Marchiò & C.

# Banca Commerciale Italiana

Società Anonima

SEDE MILANO

Capit. Soc. L. 400.000.000 - Versato L. 348.786.000 - Riserve L. 176.000.000

SEDE DI BERGAMO

*TUTTE le OPERAZIONI di BANCA*

# CREDITO ITALIANO

Capitale versato L. 300.000.000 - Riserve L. 90.000.000

SUCCURSALE DI BERGAMO

*Piazza Cavour (Palazzo proprio) - Telefoni 11-11; 11-12*

**Tutte le operazioni di Banca, di Cambio e di Borsa**

LOCAZIONE CASSETTE DI SICUREZZA

CAFFÈ - RISTORANTE - BAR

**FRATTINI**

ESERCIZIO PRIMA CATEGORIA

**Servizi BANGHETTI e THE**

ANCHE A DOMICILIO

BERGAMO - Sentierone

Telefono 1-64

II.

**Dott. G. Limonta**

Via XX Settembre, 14

visita per malattie :  
dell'Orecchio, Naso  
e Gola : : : :

☛ dalle ore 14 alle 16 ☛

Lunedì - Mercoledì - Giovedì e Venerdì

bucco presso Opreno, sul versante settentrionale del Canto Basso di Pontida e con sviluppo massimo in V. Cavallina, ove talvolta prende colorazione rossiccia.

Colle arenarie prima si alternano, poi prendono sviluppo notevole calcari fini, compatti, bigio cerulei in banchi potenti, talvolta marnosi, puddingoidi (*sassi della luna*), talvolta con noduli di selce, alternantisi con calcari bruni a frattura irregolare e calcari a fucoidi, marnosi, teneri, di tinta gialliccia o rosso vinata o verdastra.

Al Ponte della Galavesa e a Frola sopra Rossino coi calcari a fucoidi si interstratifica una brecciuola a minuti elementi angolosi o neri calcari o rossi selciosi, che è stata rilevata anche in val della Sonna a Formerone e sotto la Chiesa di Celana, dove fu trovato un piccolo dente di squalo.

Il cenomaniano-turoniano comincia a Vercurago e fiancheggia la ferrovia fino ad Ambivere, toccando Rossino, Carenno, Monte Marenzo, Celana: forma i colli tra Palazazzo e Pontida fino a Barzana e occupa le falde dell'Albenza ad Almenno S. B. e Almenno S. S. Anche il versante settentrionale del Canto Basso da Odiago ad Ambivere presenta queste formazioni, che si riprendono alle falde del Canto Alto dal m. Bianco di Almè a Bruntino, da Ponte Secco a Sorisole e Pontenatica, in tutta la Maresana fino a Cà del latte, raggiungendo la pianura da Torre Boldone a Viana di Nembro. Alle falde del Misma forma il Costone di Gavarno, i colli di Villa di Serio, Scanzo, Torre de' Roveri, S. Paolo d'Argon, Cenate, Luzzana e Borgo di Terzo. Sulla sinistra del Cherio affiora tra Entratico e Berzo, gira a sud di S. Fermo, per il Col Croce scende ad Adrara S. M. e per il Colle arriva al lago presso C. Ciosasso. Con calcari marnosi a straterelli si presenta alle falde settentrionali delle colline di Brusaporto e Bagnatica.

Bastano i nomi delle località citate per indicarci quanto questi terreni siano

adatti alla viticoltura. Questo piano dà ottimo materiale per cemento e alimenta i forni di Cisano, di Alzano e di Scanzo. Chi attraversa questa zona nota quanto sia inadatto il calcare marnoso (*sassi della luna*) per la costruzione di muri a secco, perchè, se il sasso appena estratto sembra compatto, in seguito si divide in frammenti lunghi, angolosi e si sfascia non potendo resistere alla spinta del terreno e al peso soprastante.

Tra i banchi calcari non è raro trovare della calcite, ora spatica bianca come sulla Maresana e lungo la costa dei Garatti, ora cristallizzata a testa di chiodo, quasi limpida come nella valle del Gavarno.

La decomposizione dei calcari argillosi ha dato origine a depositi d'argilla rossastra, talvolta molto estesi, come sui colli di Barzana e presso Negrone e Gavarno, dove non mancano schegge silicee e nuclei bianchicci, formati da avanzi di foraminiferi. L'arenaria invece per profonda alterazione è ridotta ad una sabbia rossiccia a grani finissimi, con qualità refrattarie e serve per gli alti forni delle fonderie: essa dà notevole movimento alla stazione di Mapello.

A chi si reca a S. Gio. dei Boschi, località forse più nota col nome di Tribulina del Gavarno, faccio notare una profonda voragine che da pochi anni si è manifestata tra le rocce sul fondo della valletta.

### Età Senoniana

Dopo il cenomaniano-turoniano si presenta una fase di emersione delle aree continentali con una formazione ben distinta per i fossili e per la sua natura litologica, che costituisce il *senoniano*. In esso si distinguono fra noi due sotto-età:

1. Santoniano o piano di Sirone;
2. Campaniano o piano di Brenno.

## 1. Santoniano

Orizzonti: *Arenarie micacee  
puddinghe poligeniche.*

Il *santoniano*, detto anche piano di Sirene da un paese della Brianza, rappresenta più propriamente la fase di emersione dei fondi marini i quali vengono ricoperti da depositi litoranei e di spiaggia.

I depositi litoranei sono costituiti da banchi potenti di arenarie grigio plumbee, che divengono gialle, ricche di mica bianca, con piccoli accentramenti di mica nera lucente, con aspetto carbonioso: questa arenaria detta *pietra molera*, usata per ruote da arrotino, in val Calepio è detta *médolo*.

Tra i banchi di arenaria si trovano sottili interstrati di calcari marnosi che a Castagneta, sul pendio del colle S. Vigilio, hanno dato molti esemplari di *Inoceramus*, *Pachydiscus* e *Desmoceras*, che si trovano nel nostro Museo, oltre le *nereserpule*, *chondrites*, *cancellophycus* e *fucus*: talvolta sono ricchi di avanzi vegetali e di adunamenti bituminosi. Ancora tra le arenarie qua e là si presentano calcari bianchi terrosi, risultanti in special modo da foraminiferi e minuti detriti di polipai.

Alle arenarie si interpongono grandi lenti di puddinghe poligeniche ad elementi arrotondati, le quali segnano depositi torrenziali che si formavano nella zona dei marosi, allo sbocco delle valli alpine nel mare cretaccio. Gli elementi, che costituiscono la puddinga a Sotto il Monte, sui Colli di Bergamo, a Gandosso, a S. Gio. delle Formiche, sono di natura calcareo o siliceo cementati da un calcare grigio plumbeo compatissimo e appartengono a piani liasici e oolitici, quindi furono trasportati da fiumi vicini. La vicinanza di terre emerse è provata da vegetali e da conchiglie perforanti che si trovarono in val del Foresto.

Non è frequente l'occasione di trovare fossili nella nostra puddinga: qualche raro avanzo di gasteropodo fu raccolto tra Castagneta e Fontana; a Gandosso si trovarono ippuriti, acteonelle, nerinee che sono custodite al Museo Civico di Milano.

Appartengono al *santoniano* le arenarie e le puddinghe che affiorano sul versante meridionale del Canto Basso da Villa d'Adda a Mapello, sui Colli di Bergamo colla montagnetta sulle mura presso S. Lorenzo, le colline di Brusaporto e Bagnatica, di Carobbio, S. Stefano, Tagliano, Caleppio, Villongo e Foresto Sparso. Sull'età dell'arenaria di Sarnico ancora si discute e alcuni geologi la credono di formazione più recente, cioè dell'eocene.

Queste rocce sono largamente utilizzate: quantunque ora sia molto limitato l'uso della puddinga di Gandosso per preparare macine da mulino e dell'arenaria per cavarne ruote da arrotino, nella valle del Foresto vengono lavorati i banchi arenacei a grana finissima per preparare *pietre coti*, le quali però sono inferiori alle rinomate coti di Nembro e Pradalunga, ricavate, come già ho detto, dai calcari sinemuriani.

Diffusissimo è l'uso delle arenarie dei Colli di Bergamo e di Bagnatica per le opere di muratura, e delle arenarie fine, omogenee, azzurrine di Mapello e di Sarnico per opere di rivestimento e di ornamentazione, per gradini e marciapiedi, per pavimentazioni di cortili e del nostro *sentierone*.

## 2. Campaniano

Orizzonti: *Calcare marnoso rossastro,  
verdiccio, giallastro  
Calcare grigio arenaceo  
Calcare gialliccio compatto.*

Verso la fine del periodo cretaccio una lenta sommersione dell'area subalpina determinò una sedimentazione di mare

più profondo, nota col nome di *scaglia* ossia una roccia calcareo marnosa di color rossastro o verdiccio, tendente al gialliccio: nella parte inferiore essa è intercalata da strati arenacei e in quella superiore si alterna con calcari verdastri e con banchi di calcare gialliccio compatto.

La scaglia forma altresì i depositi inferiori dell'*eoce*ne, per cui è difficile distinguere questi due piani quando mancano i fossili, quali sono gli *inocerami* per il cretaceo e le *nummuliti* per l'*eo*-cenico: fortunatamente sono stati trovati fossili in provincia di Bergamo, dove questa assisa non è molto sviluppata. Al m. Gilio verso Carvico il dr. Matteo Rota raccolse numerosi avanzi di inocerami nel calcare marnoso grigio verdastro del campaniano.

Da Carvico dobbiamo venire fino alle colline di Bergamo e ritroviamo il campaniano da S. Sebastiano a Mozzo, da Astino alla Villa Benaglio e al Polaresco, dove si presentano strati di calcare compatto, interpolati con banchi marnosi verdastri, sopra i quali sta un calcare grigio arenaceo, profondamente alterato, ricco di schegge di quarzo, di muscovite e biotile, con foraminiferi mal conservati. Un banco di calcare per cemento è sfruttato presso Astino. Ancora troviamo il campaniano nella conca di S. Lucia, al Collegio S. Alessandro, a S. Benedetto, lungo il vicolo che passa sotto il Fortino, nei pozzi della stazione alta della funicolare, sulle mura sotto la Chiesa di S. Andrea e presso la Porta di S. Agostino, avendo il prof. A. Alessandri raccolto inocerami e nereiserpule presso la casa Serassi - Stampa.

Un altro affioramento sta alle falde del Colle di S. Stefano degli Angeli, costituito da arenarie e puddinghe del santoniano coperte dal campaniano sulle falde verso Zandobbio e verso sud a Cicola, Chiuduno, Val del Fico, Grumello del monte, dove si trova della creta

bianca farinosa: finalmente i calcari raggiungono considerevole potenza a Credaro con tracce di fossili.

A Credaro e presso Grumello del monte si trova anche del calcare simulante la *pietra paesina* di Toscana.

E. CAFFI.

## FLORA ALPINA

### LUPPOLO.

Il Luppolo (*Humulus lupulus* L.) è un'erba perenne, appartenente alla famiglia delle Moracee-cannaboidee che cresce dovunque nei boschi, nelle siepi di molte regioni della zona nordica e temperata. Di questa pianta non si trova cenno nella letteratura greca e romana. Appare solo il suo impiego nella fabbricazione della birra nel Medio Evo in Russia, poi in Boemia, Germania e nella Francia meridionale.

Il primo a portare attenzione speciale sul Luppolo fu il farmacista parigino Planche nel 1817, il quale estrasse una sostanza amara detta luppolino o luppolina nome dato solo più tardi dall'Ives di Nuova York; e fu questo chimico, come pure Payen, Chavalier e Pelletan, che tentarono di estrarre dalle ghiandole di questa pianta, il principio amaro.

Il Luppolo ha radici fibrose, legnose e vivaci, le quali producono annualmente dei fusti erbacei, o polloni, sarmientosi lunghi fino a dieci metri, che arrampicano e s'attorcigliano attorno agli alberi e nelle siepi.

Le foglie sono opposte, cordate alla base quinquelobate e dentate agli orli.

I fiori hanno colore verde e sono di due sorta sopra piante distinte; i maschili sono a grappoli opposti, con perianzio quattro-cinque partii; i femminei sono in amenti peduncolati opposti, a perianzio monofilo, squamiforme, con ovario bistig-

matico; giunti a maturità formano, per l'accrescimento delle brattee, come tante nappe erbacee, che, oltre ai piccoli acheni, contengono una quantità di granellini gialli, i quali costituiscono appunto il luppolino.

Hanno un odore aromatico piacevole, ed un sapore aromatico, amaro, leggermente astringente.

Questa pianta è coltivata in molti paesi specialmente in Fiandra e nel Belgio, in causa dei suoi coni o strobili resinosi e odorosi che servono alla fabbricazione della birra.

Per ottenere da questi coni la luppolina si strofinano e si scuotono staccando così la polvere che si separa con un setaccio; poi la si lava e per decantazione la si pulisce dalla terra e dalla sabbia, infine la si fa essicare all'ombra e con riguardo e la si conserva in vasi ben chiusi.

Con questo metodo si possono ottenere circa dieci parti di polvere di luppolina ogni cento delle infiorescenze strobiliformi.

Osservati al microscopio i granelli di questa polvere presentano la forma di una trottola colla parte superiore emisferica, oppure la forma di un cappello di fungo col suo gambo.

Queste glandule si formano per lo sviluppo di una cellula epidermoidale che prima si scinde verticalmente e poi trasversalmente. Per successiva scissione si formano delle cellule tabulari, che formano un disco o sottocoppa.

Queste cellule emettono una secrezione, per cui finalmente la cuticola s'innalza a guisa di volta e forma così il lato superiore emisferico della glandola.

Si adopera il luppolino in medicina come amaro e narcotico.

In commercio questo prodotto è piuttosto scarso e anche assai costoso tanto che oggi dai grossisti viene pagato fino a duecento lire al kg., prezzo che il Luppolo raggiunge solo al quintale.

P. C.

## MISCELLANEA

■ L'Impresa Autovie di Valle Imagna ha aperta col 1. ottobre la linea Bergamo-Palazzago, che presenta notevole vantaggio per le gite all'Albena, facilitandovi specialmente il concorso degli sciatori nella stagione invernale.

■ Nella entrante stagione invernale le autocorriere dell'Alta V. Brembana faranno capo ad Averara, anzichè arrestarsi all'Olmo, come in passato.

■ La tranvia di V. Cavallina, in via di esperimento, effettua lo sconto del 40% sui biglietti rilasciati alla domenica.

■ Il Sig. G. Arrigoni, sindaco di Veduggio, ha curata la pubblicazione di una buona serie di cartoline illustrate di Val Taleggio, raccolte in elegante album-blok. All'editore i migliori allegramenti e che il suo buon esempio trovi anche altrove numerosi imitatori.

■ La Sezione di Milano avverte di esser stata essa pure costretta, a causa dei frequenti furti, a ridurre notevolmente l'arredamento dei propri rifugi, durante la stagione invernale.

■ La Sezione di Cortina di Ampezzo del C.A.I. ha inaugurato il nuovo Rifugio "Croda da Lago", a m. 2066 s. l. d. m.

■ Un nuovo rifugio ha pure inaugurato la Sezione di Schio alle "Porte del Pasubio".

■ La Sezione di Trieste (Soc. Alp. delle Giulie) ha la scorsa estate prese in consegna le capanne "Mangart", (m. 1919) a n. - e. del P. Predil e "Canin", (m. 1810) sopra Pluna di Plezzo.

---

Redattore Responsabile: Avv. Giulio Antonio Pansera

---

STAB. TIP. C. CONTI & C. - BERGAMO

Consoci!

È vostro dovere procurare un nuovo Socio del  
C. A. I.

**M. GELMI & C.**

**BERGAMO**

Via S. Bernardino, 4

TELEFONO 2-93

Grande assortimento articoli sportivi

Foot Ball - Tennis - Box - Ginnastica -

Podismo - Alpinismo - Ski - Scarpe

Laupear - Oggetti d'alluminio . . . .

*Premiato Calzaturificio*

**ARTURO REDAELLI & C.**

**BERGAMO**

Via XX Settembre, 43 - Telefono 6-68

Vendita all'ingrosso e al dettaglio

Sconti speciali a mutilati e invalidi

**BANCA MUTUA POPOLARE**

di **BERGAMO**

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA DI CREDITO

**AGENZIE:**

Albino, Almenno S. Salvatore, Averara, Branzi, Brembilla, Calolzio, Calusco,  
Caravaggio, Casazza di Mologno, Chiuduno, Cisano, Clusone, Dezzo, Fontanella,  
Gandino, Gazzaniga, Gromo, Lefte, Lovere, Martinengo, Nembro, Osio Sotto,  
Piazza Brembana, Ponte Giurino, Ponte Nossa, Ponte S. Pietro, Romano,  
Rotafuori, Rovetta, S. Giovanni Bianco, S. Pellegrino, Sarnico, Schilpario, Tagliano,  
Tavernola, Trescore, Treviglio, Trezzo d'Adda, Verdello, Vilminore, Zogno.

**Fa qualunque Operazione di Banca**

# Banca Bergamasca di Depositi e Conti Correnti

(Fondata nel 1873) SOCIETÀ ANONIMA - Capitale L. 20.000.000

Sede Sociale **BERGAMO** - Direzione Centrale **MILANO**

BERGAMO - GENOVA - MILANO

:: :: LECCO - TREVIGLIO :: ::

ALZANO MAGGIORE :: BREMBILLA :: BRENO ::

CARAVAGGIO :: CALCIO :: CASSANO D'ADDA ::

CASTIONE DELLA PRESOLANA :: CERNUSCO SUL

NAVIGLIO :: CLUSONE :: GANDINO :: GAZZANIGA ::

GROMO :: LEFFE :: LOVERE :: OLTRE IL COLLE ::

ROMANO DI LOMBARDIA :: S. PELLEGRINO ::

SERINA :: SONCINO :: TRESORE BALNEARIO ::

:: ZOGNO :: BERGAMO Agenzie di Città N. 1 e N. 2

**OPERAZIONI di BANCA, BORSA e CAMBIO**